

Siamo lieti di inviare in allegato la newsletter "Dire Sanità, Salute, Professioni".

DIRE SANITÀ,
Salute, Professioni



Newsletter

Questo notiziario è il nuovo prodotto informativo dell'Agenzia Dire. Esce il pomeriggio, con notizie e aggiornamenti su politiche sanitarie, istituti di cura, centri di ricerca, associazioni, e con un focus sulle news normative dal Parlamento e dalla Gazzetta Ufficiale.

Ricordiamo che agli indirizzi sanita@dire.it e welfare@dire.it saremo ben lieti di accogliere comunicati, contributi ed esperienze dei professionisti e di chiunque si occupi del settore.

Buona lettura.

Agenzia Dire
Servizio Commerciale

n.b. Questo invio è a scopo promozionale e non comporta alcun impegno né per Dire né per chi la riceve.

GLI EVENTI

MAGAM
Mediterranean and Middle East Action Group for Adolescent Medicine

AGIA & S.I.L. UNLOS
Associazione Italiana per lo Studio della
Violenza nei Circoli Ospedalieri

SINA

M.A.G.A.M.
Mediterranean and Middle East Action Group for Adolescent Medicine

**3rd Joint Meeting
on Adolescence Medicine**

25th - 27th September 2009
Hotel Guglielmo, Catanzaro (Italy)

Merete Amann Gainotti,
Susanna Pallini (a cura di)
La violenza domestica
Testimonianze, interventi, riflessioni

in cura di
**MERETE AMANN GAINOTTI
SUSANNA PALLINI**
La violenza domestica
Testimonianze, interventi, riflessioni

www.magiedizioni.com

**DIRE SANITÀ,
SALUTE PROFESSIONI**

**IN QUESTI SPAZI È POSSIBILE
INSERIRE I VOSTRI EVENTI**

per maggiori informazioni
eventi@direnew.it

powered by **agenzia DIRE**

Hai ricevuto questa e-mail in quanto i Tuoi dati sono presenti nei nostri archivi o sono disponibili su archivi pubblici o in rete. Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n° 196/2003, hai il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i Tuoi dati ovvero opporTi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge. Se non vuoi più ricevere le nostre comunicazioni è sufficiente rispondere a questa e-mail scrivendo nell'oggetto "Cancella".

Indice

DIRES 03-07-09 15:55	
**SANITÀ. DELEGAZIONE COMMISSIONE SANITÀ SENATO VISITA GUNA SPA	1
DIRES 03-07-09 15:55	
**SANITÀ. MEDICI E VETERINARI IN PIAZZA CONTRO DECRETO BRUNETTA	2
DIRES 03-07-09 15:56	
**SANITÀ. PARTE CAMPAGNA DONAZIONE SANGUE CORDONALE, 10% LO FA	3
DIRES 03-07-09 15:56	
**SANITÀ. PARTE CAMPAGNA DONAZIONE SANGUE CORDONALE, 10... -2-	4
DIRES 03-07-09 15:57	
**SANITÀ. ANAAO-ASSOMED: 'NIENTE ROTTAMAZIONE DIRIGENTI MEDICI'	5
DIRES 03-07-09 15:58	
**SANITÀ. OSTETRICHE: NO SOPPRESSIONE NOSTRA DISCIPLINA	6
DIRES 03-07-09 16:00	
**SANITÀ. LAZIO, CENTRI RIABILITAZIONE: DEPUTATO SI INCATENA	7
DIRES 03-07-09 16:01	
**SANITÀ. ROMA, LUCIO CAPURSO NOMINATO AI VERTICI DELL'IFO	8
DIRES 03-07-09 16:01	
**SANITÀ. LA UIL ESPELLE IL DIPENDENTE DISABILE DELL'AUSL	9
DIRES 03-07-09 16:01	
**ATENEI. PAGELLE AD UNIVERSITÀ, IN CDM NUOVA AGENZIA VALUTAZIONE	10
DIRES 03-07-09 16:01	
**ATENEI. PAGELLE AD UNIVERSITÀ, IN CDM NUOVA AGENZIA... -2-	11
DIRES 03-07-09 16:01	
**ATENEI. PAGELLE AD UNIVERSITÀ, IN CDM NUOVA AGENZIA... -3-	12
DIRES 03-07-09 16:02	
**ATENEI. 'MEDICINE COMPLEMENTARI IN PEDIATRIA', MASTER A ROMA	13
DIRES 03-07-09 16:02	
**MALATTIE RARE. 'STORIE DEI NOSTRI BAMBINI' RACCONTATE SUL WEB	14
DIRES 03-07-09 16:02	
**MALATTIE RARE. 'STORIE DEI NOSTRI BAMBINI' RACCONTATE... -2-	15
DIRES 03-07-09 16:03	
**CONGRESSI. TORINO, A NOVEMBRE SI PARLA DI FARMACI BIOTECNOLOGICI	16
DIRES 03-07-09 16:04	
**DROGA. GIOVANARDI: FALLISCE POLITICA TOLLERANTE OLANDESE	17
DIRES 03-07-09 16:04	
**DROGA. GIOVANARDI: FALLISCE POLITICA TOLLERANTE OLANDESE -2-	18
DIRES 03-07-09 16:04	
**TUMORI. DIETA VEGETARIANA PER PREVENIRLI, ESPERTI A CONFRONTO	19
DIRES 03-07-09 16:04	
**CONVEGNI. SANITÀ PRIVATA, CONVEGNO A ROMA DI CGIL CISL E UIL	22
DIRES 03-07-09 16:04	
**STAMINALI. ACSAN: DONARE CORDONE? PROBLEMA È SISTEMA PUBBLICO	23

DIRES 03-07-09 16:04	
**STAMINALI. ACSAN: DONARE CORDONE? PROBLEMA È SISTEMA... -2-	24
DIRES 03-07-09 16:05	
**SALUTE. ALIMENTAZIONE E SPORT, CONVEGNO ONDA SU BENESSERE DONNE	25
DIRES 03-07-09 16:05	
**SALUTE. ALIMENTAZIONE E SPORT, CONVEGNO ONDA SU... -2-	26
DIRES 03-07-09 16:05	
**SALUTE. ALIMENTAZIONE E SPORT, CONVEGNO ONDA SU... -3-	27
DIRES 03-07-09 16:05	
**SALUTE. ALIMENTAZIONE E SPORT, CONVEGNO ONDA SU... -4-	28
DIRES 03-07-09 16:06	
**SALUTE. ANORESSIA E BUILIMINA, MALATTIE DEL XX SECOLO	29
DIRES 03-07-09 16:06	
**SALUTE. ANORESSIA E BUILIMINA, MALATTIE DEL XX SECOLO -2-	30
DIRES 03-07-09 16:07	
**TRATTA. ART.18: PROTEZIONE SOCIALE PER OLTRE 13 MILA VITTIME	31
DIRES 03-07-09 16:07	
**TRATTA. ART.18: PROTEZIONE SOCIALE PER OLTRE 13 MILA... -2-	32
DIRES 03-07-09 16:07	
**PROCREAZIONE. HERA ONLUS: 'LEGGE 40 MODIFICATA DA CONSULTA'	33
DIRES 03-07-09 16:08	
**TRATTA. NON SOLO NIGERIA, SCHIAVE DA ROMANIA,MOLDAVIA E UCRAINA	34
DIRES 03-07-09 16:08	
**TRATTA. NON SOLO NIGERIA, SCHIAVE DA ROMANIA,MOLDAVIA E... -2-	35
DIRES 03-07-09 16:09	
**REGIONI. CISL: MANCA TRASPARENZA, GESTIONE MONTINO DELUDENTE	36
DIRES 03-07-09 16:09	
**REGIONI. CISL: MANCA TRASPARENZA, GESTIONE MONTINO... -2-	37
DIRES 03-07-09 16:09	
**REGIONI. CISL: MANCA TRASPARENZA, GESTIONE MONTINO... -3-	38
DIRES 03-07-09 16:09	
**TESTAMENTO BIOLOGICO. SACCONI: SU ALIMENTAZIONE NON SI TRATTA	39
DIRES 03-07-09 16:09	
**REGIONI. DA LAZIO 15 MLN PER INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	40
DIRES 03-07-09 16:10	
**REGIONI. DA LAZIO 15 MLN PER INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA -2-	41
DIRES 03-07-09 16:09	
**TESTAMENTO BIOLOGICO. ADUC: CON QUESTO RELATORE DDL PASSERÀ	42
DIRES 03-07-09 16:10	
**DISABILI. LEGGE LAVORO, ANIDA PROTESTA CONTRO INERZIA GOVERNO	43
DIRES 03-07-09 16:10	
**DISABILI. LEGGE LAVORO, ANIDA PROTESTA CONTRO INERZIA... -2-	44
DIRES 03-07-09 16:10	
**SICUREZZA STRADE. ANIA, ACI, DIAGEO LANCIANO 'STASERA GUIDO IO'	45
DIRES 03-07-09 16:10	
**SICUREZZA STRADE. ANIA, ACI, DIAGEO LANCIANO 'STASERA... -2-	46
DIRES 03-07-09 16:10	
**AIDS. DIMINUISCONO GLI AMMALATI, AUMENTANO GLI 'INCONSAPEVOLI'	47
DIRES 03-07-09 16:10	
**AIDS. DIMINUISCONO GLI AMMALATI, AUMENTANO GLI... -2-	48

DIRES 03-07-09 16:11	
**INFANZIA. ROMA,SEMINARIO 10 LUGLIO SU DIRITTI UNIVERSALI MINORI	49
DIRES 03-07-09 16:12	
**DISLESSIA. A GORIZIA UN CAMPUS PER I RAGAZZI DISLESSICI	50
DIRES 03-07-09 16:13	
**PEDOFILIA. FINI: RICAIVATO TORNEO TENNIS CAMERA PER COMBATTERLA	51
DIRES 03-07-09 16:13	
**DDL SICUREZZA. ANAAO ASSOMED: URGE CHIAREZZA SU MEDICI SPIA	52

****SANITÀ. DELEGAZIONE COMMISSIONE SANITÀ SENATO VISITA GUNA SPA
AL NUOVO SITO PRODUTTIVO E CENTRO RICERCHE A MILANO.**

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Sabato scorso, una delegazione della commissione Sanita' del Senato, composta dal presidente Tomassini e dal vicepresidente Bosone, ha fatto visita al nuovo sito produttivo e centro ricerche di Guna Spa a Milano. Entrambi i senatori, si legge in una nota, hanno espresso apprezzamento per l'intera realta' produttiva che, con i suoi reparti di produzione e ricerca, si colloca ai vertici dell'industria farmaceutica mondiale.

Al termine della visita i senatori hanno fatto il punto sull'iter relativo al progetto di legge sulle medicine complementari, in esame proprio in commissione Sanita' e di cui Bosone e' relatore, e hanno espresso l'auspicio che la direttiva europea sui farmaci, recepita dal nostro Paese ormai tre anni fa, venga pienamente attuata senza ulteriori ritardi.

**SANITÀ. MEDICI E VETERINARI IN PIAZZA CONTRO DECRETO BRUNETTA

MANIFESTAZIONE IL 9 LUGLIO A ROMA: 'NO ROTTAMAZIONE A 40 ANNI'.

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 2 lug. - "I medici e i veterinari italiani protesteranno contro il decreto Brunetta sul pubblico impiego e contro la rottamazione con 40 anni di anzianita' contributiva". Lo annuncia Anaoo-Assomed, l'associazione dei medici dirigenti, che insieme alle sigle sindacali Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil medici, Fvm, Federazione Cisl medici, Fassid, Fesmed, Federazione medici Uil Fpl, scendera' in piazza a Roma per chiedere proprio una parziale revisione del decreto.

L'appuntamento e' fissato per giovedi' 9 luglio alle 9.30 al cinema Farnese, a Campo de' Fiori. Alle 12, invece, ci sara' il sit-in davanti Palazzo Vidoni, in corso Vittorio Emanuele, sede del ministero della Funzione pubblica.

****SANITÀ. PARTE CAMPAGNA DONAZIONE SANGUE CORDONALE, 10% LO FA
NE SERVIREBBE IL TRIPLO, ROCCELLA: ATTO GENEROSO MA ANCHE UTILE**

(DIRE - notiziario Sanità) Roma, 3 lug. - Manifesti e brochure per informare i genitori, e le mamme in particolare, dell'opportunità di donare il sangue del cordone ombelicale. Parte la campagna di comunicazione promossa da Adoces (Associazione donatori cellule staminali) e Fnco (Federazione ostetriche) che ha visto il Veneto come avamposto. L'iniziativa si rende necessaria in quanto oggi solo nel 10% dei parti viene donato il sangue del cordone, ricco di cellule staminali utili alla cura di gravi patologie ematopoietiche come le leucemie. "Le cellule staminali cordonali: risorsa biologica per l'intera umanità" è il titolo della campagna, presentata ieri a Montecitorio.

Il sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, evidenzia l'importanza di "iniziativa spontanee sul territorio per diffondere l'idea che la donazione è generosa, eticamente corretta ma anche appropriata nei confronti della salute del proprio figlio".

Concentrando l'informazione nei punti nascita, consultori e distretti (e grazie a una guida per gli operatori sanitari), si vuole diffondere la donazione volontaria, anonima e gratuita. Per Roccella vista la diffusione di messaggi poco affidabili, anzi "magici" in particolare su Internet che creano "confusione", occorre una "comunicazione scientifica". Il sottosegretario evidenzia poi che il governo ha "modificato la normativa introdotta dal governo Prodi che consentiva l'ingresso di biobanche private: abbiamo una rete pubblica, con vere e proprie eccellenze, che va razionalizzata e implementata e per quanto abbiamo stanziato 10 milioni di euro e lavoreremo in collaborazione con le regioni e il mondo del volontariato". La donazione avviene con una procedura piuttosto facile: una volta espressa la volontà di donare (le informazioni sono fornite alle future mamme anche durante i corsi pre-parto) si effettua un'anamnesi per escludere la presenza di malattie che possono essere trasmesse al paziente. Quindi, una volta accertata l'idoneità, dopo il parto il sangue cordonale viene raccolto dall'ostetrica.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Solo il 30% delle donazioni, in base a rigorosi protocolli che garantiscono l'alta qualita' dell'unita' raccolta e la sua trapiantabilita', risultano valide per la conservazione e l'utilizzo; le staminali cordonali conservate si possono mantenere intatte e funzionali per circa 15 anni dal loro congelamento.

I dati indicano che le donazioni sono in crescita: le unita' rilasciate per i trapianti di cellule staminali emopoietiche nel periodo 2004-2008 sono passate da 66 nel 2004 (29 destinate a pazienti italiani, 37 inviate all'estero su richiesta dei Centri di trapianto esteri per l'alta qualita') a 140 nel 2008 (47 destinate a pazienti italiani, 93 inviate all'estero su richiesta dei Centri di trapianto esteri per l'alta qualita'). Ma le 20 mila unita' di sangue cordonale disponibili oggi nelle banche (19 in Italia, collegate con circa 260 centri di raccolta) non sono sufficienti: secondo le stime del Ministero della Salute per ottenere una copertura ottimale delle caratteristiche genetiche, il numero di donazioni dovrebbe essere triplicato.

La campagna ha come destinatarie le mamme italiane ma anche quelle straniere: e' fondamentale che anche le donne immigrate compiano la scelta di donare il sangue cordonale per curare i connazionali che necessitano di trapianto ma che, a causa delle caratteristiche genetiche, non trovano donatori compatibili. Come ha spiegato la referente del programma Donazione Sangue Cordonale della Federazione Nazionale Adoces, Alice Vendramin Bandiera, "tra i molteplici livelli informativi a disposizione, il ginecologo, l'ostetrica, il personale della sala parto, i volontari delle associazioni, per i compiti istituzionali e per il rapporto fiduciario, occupano un ruolo cruciale nell'orientamento della scelta dei genitori".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Retromarcia del governo sulla rottamazione dei dirigenti: nel testo del decreto legge anti-crisi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, viene eliminato per la dirigenza del pubblico impiego e quindi anche per quella medica e veterinaria, la norma che mandava in pensione i dirigenti con 40 anni di anzianita' contributiva a discrezione dell'azienda.

"Contrariamente al testo reso noto al termine del Consiglio dei ministri il 26 giugno scorso- si legge in una nota diffusa da Anaa Assomed- si e' voluto lasciare in vigore le norme stabilite dalla legge delega sul pubblico impiego che, invece, fissano come limite per il pensionamento, da parte dell'azienda, i 40 anni di servizio effettivo. Ci auguriamo - sostiene l'intersindacale medica e veterinaria - che questo sia l'ultimo atto e che cali il sipario sui tentativi di modificare una norma voluta dal Parlamento e anche dal Governo. Vigileremo sull'iter parlamentare del decreto-legge per scongiurare con tutti i mezzi ulteriori eventuali manovre volte a modificare la normativa in vigore. Nonostante questo primo successo, frutto anche della nostra protesta -conclude la nota - permangono tutte le ragioni iniziali per la manifestazione unitaria delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria del 9 luglio a Roma contro il decreto Brunetta".

**SANITÀ. OSTETRICHE: NO SOPPRESSIONE NOSTRA DISCIPLINA

'COMPORTEREBBE GRAVI CRITICITA' IN FORMAZIONE PROFESSIONISTI'

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - La Federazione nazionale dei collegi delle ostetriche "e' decisamente preoccupata dell'ipotesi di soppressione del settore scientifico disciplinare Med 47. 'Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche', il riconoscimento della cui autonomia, all'interno del mondo accademico italiano, risale al 1996". E, "relativamente alle funzioni di sua competenza", la Fnco sottolinea di essere "fortemente contraria a tale ipotesi".

La Fnco "si impegna", nei confronti delle ostetriche italiane e degli studenti che "attualmente frequentano i corsi di laurea in ostetricia, la laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, i diversi master e i dottorati di ricerca", a sostenere "nelle sedi appropriate" il mantenimento dell'"autonomia del proprio 'sapere' disciplinare, definito a livello Internazionale con il termine Midwifery (arte e scienza dell'ostetrica)". Secondo la Federazione "la soppressione del settore scientifico professionalizzante che comprende ambiti disciplinari e di insegnamento peculiari e specifici, comporterebbe gravi criticita' nella formazione dei futuri professionisti ai quali competono profili di autonomia e di responsabilita' diretta in ambito assistenziale". Inoltre la soppressione del Ssd "comporterebbe una contrazione dell'attivit  di ricerca nell'area della fisiologia degli eventi naturali del ciclo vitale della donna".

E auspica, infine, "che il Cun si impegni a garantire la salvaguardia delle Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche e che tutte le facolta' di medicina e chirurgia italiane si impegnino a tutelare e sostenere il valore scientifico e sociale della disciplina".

**SANITÀ. LAZIO, CENTRI RIABILITAZIONE: DEPUTATO SI INCATENA

ARGENTIN (PD) A REGIONE: "NON RISPETTATO L'ACCORDO CON I CENTRI"

(DIRE - notiziario Sanità) Roma, 3 lug. - "Montino dove sei? In campagna elettorale eravamo tutti con te e con il partito. Ora siamo soli, non c'è nessuno". Con queste parole il deputato del Pd, Ileana Argentin, si è incatenata questa mattina al cancello d'entrata della Regione Lazio, per protestare contro il mancato rispetto dell'accordo siglato lo scorso 26 maggio tra il vice presidente della giunta, Esterino Montino, e i rappresentanti dei Centri di riabilitazione (Aris, Foai, Fondazione Don Gnocchi, Comunità di Capodarco), che prevedeva l'immediata sospensione del taglio dell'8% agli enti previsto dal decreto commissariale n. 51/08.

Un stop deciso dal sub commissario della Regione, Mario Morlacco, secondo il quale il verbale dell'accordo conteneva "un'involontaria terminologia non corretta".

"Da qui a dieci giorni i centri della disabilità mentale rischiano di chiudere- ha affermato Argentin- per una scelta malsana della Regione. Abbiamo chiesto un tavolo di lavoro ed è vergognoso che ci venga negato il confronto. Come deputato del Pd sono qui e non mi fermo davanti il colore dell'amministrazione perché la situazione dei Centri è grave, siamo nelle mani delle banche. Io non mi muoverò da qui- ha quindi concluso Argentin- fino a quando dal palazzo della Regione non scenderà qualcuno ad incontrarci".

****SANITA'. ROMA, LUCIO CAPURSO NOMINATO AI VERTICI DELL'IFO**

E' IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO.

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - La commissione Sanita' della Pisana, presieduta da Luigi Canali (Pd), ha approvato all'unanimita' lo schema di delibera del presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, riguardante la nomina del nuovo presidente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Ircss Ifo di Roma. La scelta e' ricaduta su Lucio Capurso, riminese del '40, gia' primario del dipartimento di Gastroenterologia e direttore del comitato scientifico Aco all'ospedale San Filippo Neri.

**SANITÀ. LA UIL ESPELLE IL DIPENDENTE DISABILE DELL'AUSL

AVEVA DENUNCIATO IL SUO DRAMMA CON INTERPELLANZA EBOLI (PDL)

(DIRE - notiziario Sanità) Reggio Emilia, 3 lug. - Marco Eboli rincara la dose e, dopo aver sparato sull'Ausl, mette nel mirino anche la Uil pensionati. Il consigliere comunale del Pdl reggiano ritorna infatti sul caso, già denunciato in una interpellanza, del dipendente dell'Ausl con handicap costretto da anni a non lavorare perché privo di mansioni dopo aver subito un trasferimento che non ha rispettato la norma a tutela dei disabili. Oggi la paradossale vicenda si complica: "Pochi giorni dopo la presentazione della mia interpellanza- dice Eboli- il signor G. D. ha ricevuto dal suo sindacato, la Uil-Flp, una lettera, con la quale lo si sbatteva fuori dal sindacato perché ha deciso di rendere pubblico il suo dramma tramite la mia interpellanza".

La lettera, che è datata 24 giugno "non solo viola la privacy, perché Uil-Flp svela ad Ausl l'identità di G. D., ma nel cacciarlo ribadisce l'intenzione di continuare a tutelarlo". Eboli auspica quindi che la Uil "dimostri più sensibilità e buon senso della Uil-Flp e dell'Ausl, la quale dovrebbe tutelare i disabili, ma in cui non solo il signor G. D., ma altri dipendenti nelle stesse condizioni, subiscono vessazioni".

**ATENEI. PAGELLE AD UNIVERSITÀ, IN CDM NUOVA AGENZIA VALUTAZIONE

STABILIRA' I CRITERI PER ASSEGNARE I FONDI IN BASE AL MERITO.

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Dare le 'pagelle' agli atenei e agli enti di ricerca per favorire l'assegnazione di un numero crescente di risorse pubbliche alle istituzioni virtuose, quelle con i conti in regola e con un'alta qualità nei risultati. È questo lo scopo principale che si prefigge la nuova Agenzia di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) il cui schema di regolamento approderà in uno dei prossimi Cdm. La Dire è in grado di anticiparlo. L'idea dell'Anvur risale all'ex ministro dell'Università Fabio Mussi che, però, non è riuscito a condurre in porto l'operazione. Al momento del suo insediamento Mariastella Gelmini ha deciso di proseguire sulla strada di un'agenzia terza e unificata per valutare università ed enti di ricerca, ma ha voluto una struttura più "leggera" e meno "burocratica".

FUNZIONI DELL'ANVUR - L'Agenzia dovrà promuovere, si legge nello schema di regolamento arrivato a palazzo Chigi, "la cultura della qualità e del merito" tenendo conto anche di esperienze "internazionali". L'Anvur dovrà ispirarsi a principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti. Sotto la sua lente d'ingrandimento finiranno i corsi di studio universitari, i dottorati di ricerca, i master universitari e le scuole di specializzazione. In pratica l'agenzia dovrà misurarne efficienza ed efficacia. (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - L'Anvur avra' anche il compito di proporre al ministro i requisiti quantitativi e qualitativi per l'istituzione di nuove universita' o di sedi distaccate, ma anche di nuovi corsi, compresi dottorati e master. Questi ultimi oggi non sono valutati. Tra i parametri di cui l'Agenzia dovra' tenere conto nel dare le pagelle alle universita' ci sara' anche "l'acquisizione di finanziamenti esterni, l'attivazione di rapporti di collaborazione e lo scambio di ricercatori con soggetti pubblici e privati". Anche la presenza di studenti "in possesso di un curriculum degli studi altamente meritevole e di docenti stranieri di elevata qualificazione" dovra' essere tenuta in considerazione. L'Anvur dara' i voti, poi, in base alla "completezza e correttezza della comunicazione pubblica" degli atenei, soprattutto "in materia di offerta formativa e di ricerche". Saranno sottoposti a giudizio "servizi e strutture per gli studenti", l'"efficienza ed efficacia dei servizi di orientamento al lavoro". I risultati dell'attivita' di valutazione "costituiscono criterio di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali alle universita' e agli enti di ricerca e per l'eventuale allocazione di specifici fondi premiali".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - L'Agenzia redigera' "annualmente" un Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, che sara' presentato al ministro e trasmesso al presidente del Consiglio dei ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e al Parlamento.

COMPOSIZIONE DELL'AGENZIA - Sono organi dell'Anvur il presidente, il consiglio direttivo ed il collegio dei revisori dei conti. La durata in carica di ciascun member degli organi dell'agenzia e' di 4 anni. Non si puo' essere nuovamente nominati. L'anvur sostituirà i due comitati della valutazione attualmente esistenti il Cnvsu (che valuta le universita') e il Civr (che valuta la ricerca). I criteri e i risultati della valutazione saranno sempre pubblicizzati sul sito dell'agenzia.

**ATENEI. 'MEDICINE COMPLEMENTARI IN PEDIATRIA', MASTER A ROMA

PARTIRA' A NOVEMBRE DIRETTO DA FRANCESCO MACRI'.

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Partira' a novembre il master di II livello "Medicine complementari in pediatria", che si svolgera' presso l'universita' "Sapienza" di Roma, diretto da Francesco Macri', dipartimento di pediatria del Policlinico Umberto I. "Le finalita' del master - spiega Macri' - sono quelle di sviluppare la conoscenza della struttura teorica e del possibile ruolo delle medicine complementari nella cura del paziente pediatrico, sulla base delle evidenze scientifiche a disposizione, in riferimento alla omeopatia, all'agopuntura e alla fitoterapia".

Il corso avra' durata annuale, per un totale di 1.500 ore equivalenti a 60 crediti formativi universitari, e sara' comprensivo di 300 ore di attivita' didattica frontale. Il resto saranno attivita' di studio guidato, clinico-pratico, studio individuale e preparazione della tesi. "Argomenti di approfondimento - riprende il direttore del master - saranno di carattere epistemologico per le tre discipline, deontologico rispetto al loro impiego e clinico per l'applicazione terapeutica nei principali settori della patologia pediatrica".

**MALATTIE RARE. 'STORIE DEI NOSTRI BAMBINI' RACCONTATE SUL WEB

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Raccontare emozioni e sentimenti legati alla propria esperienza di malattia rara, attraverso la narrazione, scritta o per immagini, in uno spazio virtuale condiviso e internazionale. È il progetto multimediale "Le storie dei nostri bambini" ideato e sviluppato dall'associazione Ring 14 che promuove la ricerca sulle malattie neurogenetiche rare.

L'iniziativa, già consultabile sul sito www.ring14.org previa autenticazione, è stata presentata a Roma lo scorso 26 giugno durante il convegno internazionale dell'Istituto superiore di sanità (Iss) su medicina narrativa e malattie rare. "L'aspetto innovativo - dice Alberto Sabatini, medico dell'associazione - consiste in una nuova lettura della medicina narrativa, che si emancipa da una visione medico-scientifica in senso stretto per abbracciare l'intera gamma di sentimenti ed emozioni del paziente e di tutte le figure che gli stanno vicino". (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Nata nel 2002 a Reggio Emilia, l'associazione internazionale Ring 14 si occupa delle anomalie genetiche legate al cromosoma 14 (sindrome ring 14, delezioni, trans locazioni, duplicazioni). "Sono bambini che presentano ritardi mentali medio-gravi- dice la psicologa Paola Martinelli, responsabile del progetto- ma anche problemi fisici come epilessia farmaco resistente, problemi al sistema immunitario e alla retina". La scarsa diffusione territoriale - si registrano 20 casi in tutta Italia e 200 in tutto il mondo - provoca spesso un senso di impotenza e di isolamento nella famiglie colpite. "Ed e' proprio questa distanza che vogliamo colmare- sottolinea Martinelli-: il progetto e' nato da un'esigenza spontanea, da parte dei bambini e delle famiglie, di condividere le proprie esperienze di cura e assistenza. In pochi giorni abbiamo gia' ricevuto piu' di cento documenti". I racconti sono spesso delle vere e proprie anamnesi e si potrebbero utilizzare come forma di conoscenza approfondita dell'iter della malattia. "Ultimo aspetto, ma non meno importante, e' che le storie sono tradotte in cinque le lingue (italiano, francese, spagnolo, inglese, tedesco). La lingua diventa cosi' una forma di inclusione e questo- conclude il medico- serve ad abbattere ulteriori muri".

**CONGRESSI. TORINO, A NOVEMBRE SI PARLA DI FARMACI BIOTECNOLOGICI

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Dal 26 al 28 Novembre 2009 a Torino si terra' la prima Conferenza Nazionale su "Farmaci Biotecnologici in Oncologia" che si svolgera' presso il Centro Congressi Lingotto.

Dato il crescente interesse sui farmaci biotecnologici in oncologia, e' stato scelto di privilegiare l'avanzamento delle conoscenze su questa fondamentale categoria farmacologica. Come risulta dal programma, oltre agli aspetti farmacologici e clinici, sono argomenti del Congresso le normative Aifa-Emea che regolano lo sviluppo dei farmaci biotecnologici, la farmacovigilanza e la farmacoeconomia che rappresentano aspetti rilevanti sul rapporto efficacia/sicurezza/costi.

L'ultima sessione del Congresso e' dedicata ai farmaci biotecnologici biosimili, una realta' emergente nel mondo sanitario che rappresenta alternative promettenti per alcuni fattori di crescita midollare. Grati per l'attenzione e la vostra collaborazione vi salutiamo cordialmente.

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - "E' un momento importante: anche l'Olanda si arrende alle evidenze scientifiche e conferma che la distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti non deve esistere, che tutte sono ugualmente, in vario modo, pericolose e dannose per la salute psichica, fisica e sociale della persona, e che la politica permissiva ha solo favorito l'aumento della produzione e del consumo di tutte le sostanze stupefacenti". Giovanni Serpelloni, capo del Dipartimento politiche Antidroga, commenta così la decisione dell'Olanda di dire no alla liberalizzazione delle droghe. Una commissione di esperti e scienziati nominata dal governo olandese, chiamata a valutare le politiche finora adottate in materia, ha invitato il governo olandese a rivedere la distinzione tra droghe pesanti e droghe leggere, perché non corrette dal punto di vista scientifico, creando una nuova lista unica.

"Siamo di fronte a una svolta epocale- spiega Giovanardi- Da oltre trent'anni l'Olanda si è posta all'attenzione del mondo per una scelta politica di estrema tolleranza verso l'utilizzo e la legalizzazione delle droghe cosiddette leggere, stimolando riflessioni e iniziative di riforma delle leggi sulla droga". Oggi "non è più così". La politica tollerante dell'Olanda nei confronti dell'uso e del commercio delle sostanze stupefacenti è stata dichiarata fallimentare dallo stesso governo olandese e dai suoi tecnici".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - "Fallisce quindi- continua Giovanardi- la politica antiproibizionista e, insieme ad essa, tutto un sistema che per anni si e' messo in cattedra puntando il dito verso chi ha sempre lottato contro il flagello della droga, dicendo a chiare lettere che e' proprio la cannabis quella piu' pericolosa sia per i danni cerebrali che e' in grado di provocare sia perche' rappresenta la porta di entrata verso un mondo pericolosissimo e dannosissimo in cui i giovani potrebbero infilarsi ritrovandosi inconsapevolmente nel tunnel della droga".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Si sa che mangiare frutta e verdura fa bene alla salute. Una dieta vegetariana puo' proteggere anche dall'insorgenza di alcuni tumori molto di piu' rispetto a chi mangia abitualmente carne. Ovest'affermazione risulta da vari studi scientifici svolti in passato e viene confermata da una vasta ricerca inglese, condotta dal Cancer Research dell'Universita' di Oxford e pubblicata sul British Journal of Cancer.

Lo studio, a cui ha preso parte anche la ricercatrice Naomi Allen, ha monitorato dieta e condizioni di salute di oltre 61 mila individui per oltre 12 anni, riscontrando che chi mangiava regolarmente frutta e verdura aveva un rischio di ammalarsi di cancro al sangue del 45% piu' basso rispetto ai carnivori e una probabilita' inferiore del 12% di sviluppare altri tipi di tumore. Si arrivava a un rischio ridotto addirittura del 75% per quanto riguarda il mieloma multiplo.

Ricerche precedenti avevano mostrato come mangiare troppa carne, specialmente rossa e troppo cotta alla brace, potesse incrementare le possibilita' di ammalarsi di cancro intestinale, anche se il rapporto tra dieta vegetariana e tumori e' controverso, visto che altri studi rilevavano che i carnivori si ammalavano di tumore al colon-retto e alla cervice dell'utero molto meno dei vegetariani (50% di percentuale in meno).

Naomi Allen afferma di non sapere ancora perche' il cancro al sangue, come la leucemia ad esempio, colpisca meno i vegetariani, ma un 45% di rischio in meno e' una percentuale notevole.

Mangiare frutta, pesce e ortaggi, inoltre, riduce del 12% le probabilita' di sviluppare diversi altri tipi di tumore, come ha riscontrato l'indagine britannica.

Per Allen i dati raccolti sono significativi, ma c'e' bisogno di cautela e di ulteriori ricerche per approfondire l'argomento e capire quali aspetti della dieta vegetariana possano avere effetti protettivi nei confronti del cancro.

Lo studio di Oxford si inserisce in un progetto di ricerca internazionale chiamato "European Prospective Investigation into Cancer and Nutrition", che andra' avanti per molto tempo ancora nella cittadina inglese e in altri centri qualificati di ricerca sul cancro.

Mangiare meno carne puo' giovare anche all'ambiente, visto che gli allevamenti di bovini producono da soli un quinto dei gas serra: per questo la Commissione dell'Onu sul Cambiamento Climatico ha invitato a rinunciare a bistecca e affini almeno una volta a settimana.

Altre istituzioni invitano a non essere esageratamente carnivori: Il World Cancer Research Fund ha raccomandato di non mangiare piu' di 300 grammi di carne alla settimana, visti i rischi della dieta carnivora per il cancro intestinale, mentre una ricerca finanziata nel 2005 dal Medical Research Council britannico e dalla International Agency for Research on Cancer, ha concluso che ingerire due porzioni di carne al giorno fa salire del 35 per cento il rischio di cancro all'intestino.

La comunita' scientifica non e' tuttavia unanime nel consigliare la dieta vegetariana e sconsigliare la carne, visto che quest'ultima contiene anche proteine e nutrienti essenziali all'organismo e che non tutti i dati delle varie ricerche sono concordi nel condannarla.

Come sempre sono solo gli eccessi da condannare. Che non mangiare carne potrebbe ridurre il rischio di sviluppare alcuni tumori lo sostiene ancora uno studio dell'Universita' di Oxford, pubblicato sull' "American Journal of Clinical Nutrition". Gli studiosi hanno seguito 52700 uomini e donne, di eta' compresa tra i 20 e gli 89 anni, a partire dagli anni Novanta. I volontari sono stati suddivisi in quattro gruppi: i mangiatori di carne, i mangiatori di pesce, i vegetariani e i vegani, che non ingeriscono nemmeno il pesce e le uova. I risultati dell'indagine indicano che in tutti i gruppi si registrava una bassa incidenza tumorale, probabilmente perche' le persone del campione erano in generale piu' sane. Tra i vegani, i mangiatori di pesce e i vegetariani si osservavano meno casi di tumore, ma proprio in chi si nutriva solo di frutta, legumi e verdura, aumentavano le diagnosi di tumore al colon-retto, neoplasia intestinale solitamente collegata a un consumo eccessivo di carne rossa. Serviranno, dunque, ulteriori studi per spiegare questo dato, tenendo presente che una dieta equilibrata e varia e' la piu' salutare e che e' difficile individuare con precisione le cause scatenanti di una patologia complessa e per molti versi ancora oscura come il tumore. Lo stesso Tim Kev, coordinatore della ricerca di Oxford, raccomanda di prendere con cautela i dati emersi dal suo studio, perche' vi sono ancora poche ricerche che indaghino il rapporto tra alimentazione e rischio di malattie e, oltretutto, queste indagini hanno fornito esiti contrastanti tra loro. Nonostante non abbia dimostrato mai di essere la migliore o la piu' salutare possibile, la dieta vegetariana e' esaltata e seguita da moltissime persone in tutto il mondo, tra cui il famoso oncologo Umberto Veronesi. Alcuni ricercatori tedeschi del Centro nazionale per la ricerca sul cancro (Dkfz) di Heidelberg ritengono che seguire una dieta vegetariana bilanciata potrebbe ridurre il rischio di sviluppare tumori e malattie cardiovascolari, ridurre il livello di colesterolo nel sangue, evitare la formazione di calcoli biliari e renali, tenere alla larga diabete ed ipertensione. Nello studio, gli esperti tedeschi hanno monitorato, dal 1978 al 1999, 2000 persone di eta' compresa tra i 10 e 70 anni che erano soliti non mangiare per niente carne o in quantita' inferiore alla media della popolazione generale. Il gruppo osservato era composto da vegetariani assoluti, i cosiddetti 'vegans', che non mangiano carne, pesce, uova e latticini, i vegetariani, che mangiano uova e latticini, e consumatori occasionali di carne. Gli esperti hanno registrato, all'interno del gruppo sotto osservazione, una media di 59 morti ogni 100 nella popolazione generale, nello stesso arco di anni e nella stessa fascia di eta'. Ma, avvertono i ricercatori, una dieta priva di carne non e' la piu' salutare. Per ogni 100 morti tra i 'vegans', se ne registrano 66 tra i vegetariani e 'solo' 60 tra chi si concede una bistecca ogni tanto. Il tasso di mortalita' era poi maggiore del 70% tra fumatori rispetto chi non ama le sigarette, e minore del 30% tra chi fa un po' di esercizio fisico e i sedentari. "La strategia migliore quindi - spiega alla Bbc on line Jenny Chang-Claude, uno degli autori della ricerca - e' seguire una dieta bilanciata ben studiata". Il dott. Franco Berrino, direttore del dipartimento di Medicina preventiva dell'Istituto dei tumori di Milano, non concorda con le conclusioni dello studio di Oxford, secondo le quali i vegetariani sarebbero piu' a rischio di tumore al colon. Per l'esperto italiano e' vero il contrario: da molto tempo e' stato

dimostrato che c'è uno stretto collegamento tra chi mangia molta carne, specialmente rossa, e insorgenza del tumore intestinale al colon-retto.

Il dott. Berrino sottolinea che la ricerca inglese ha considerato un numero troppo esiguo di persone, solo 57mila, per poter giungere a conclusioni scientificamente affidabili.

Al contrario lo studio Epic, che ha indagato i nessi tra alimentazione e tumori, ha coinvolto 500mila individui e ha indicato come una dieta ricca di fibre e povera di carne possa ridurre il pericolo di sviluppare un cancro intestinale.

Dunque va bene mangiare ogni tanto la carne rossa, ma non bisogna esagerare.

L'esperto medico italiano ricorda come siano diversi i fattori da rischio da considerare nella valutazione della possibile insorgenza di una neoplasia al colon-retto: tra essi vanno annoverati l'età, il sesso, il vizio del fumo e l'assunzione di troppi zuccheri che, secondo recenti ipotesi scientifiche, potrebbe essere pericolosa. (da: italiasalute.it. L'articolo è consultabile on line al link <http://italiasalute.leonardo.it/>).

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Un percorso sindacale unitario per definire il rinnovo contrattuale e per riconoscere ai lavoratori della sanita' privata accreditata la stessa dignita' e le stesse opportunita' dei dipendenti della sanita' pubblica.

Con questo obiettivo Fp Cgil - Cisl Fp - Uil Fpl terranno il 6 luglio prossimo la riunione degli stati generali (segreterie nazionali e regionali) e procederanno all'approvazione di un documento programmatico congiunto.

La situazione ormai insostenibile del comparto sanita' privata, la difficile situazione dei lavoratori in attesa di rinnovo da 4 anni e soprattutto le linee dell'impegno di Cgil Fp-Cisl Fp - Uil Fpl per sbloccare la vertenza, saranno illustrate dai segretari generali Carlo Podda, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio alla presenza di un centinaio di dirigenti delle tre sigle, nel corso di una conferenza stampa che si terra' lunedì 6 luglio alle ore 12 e 30 presso la sede nazionale dell'Inpdap (Via S. Croce In Gerusalemme, 55 - Roma).

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - "Non e' piu' sorprendente che ogni qual volta si tocchi il tema della donazione e della raccolta del cordone ombelicale in Italia, di fronte alle carenze del sistema pubblico delle banche delle staminali, si additino come capro espiatorio le banche private evitando accuratamente di indagare le cause dell'insuccesso del sistema pubblico". Questa la replica di Acsan (associazione per le cellule staminali adulte e neonatali), l'associazione che raccoglie le aziende italiane ma operanti all'estero a causa delle restrizioni della normativa nazionale, che ricorda anche "come oggi viene gettato il 98% delle cellule staminali che potrebbero essere raccolte".

Acsan denuncia "il rilievo anche penale delle dichiarazioni rese dall'ematologo Licinio Contu, presidente della Federazione delle associazioni donatori cellule staminali (Adoces) che ha definito la donazione autologa 'una truffa'. Non a caso- si legge nella nota dell'associazione- da dichiarazioni tanto scorrette si e' parzialmente dissociato il sottosegretario Eugenia Roccella che, comunque, ha ribadito che la donazione autologa-familiare sarebbe inutile e costituirebbe un elemento di disturbo della donazione".

La realta', secondo la nota dell'Acsan, "e' diversa: le banche private raccolgono donazioni che altrimenti andrebbero perse, vista l'incapacita' del sistema pubblico di rispondere a tutte le richieste".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - "Inoltre- aggiunge la nota dell'Acsan- si ricorda che dei 20 mila trapianti di midollo osseo eseguiti nel mondo piu' del 90% e' stato eseguito tra consanguinei, senza contare che le staminali da donazione autologa-familiare si sono rivelate superiori nel trattamento dei linfomi". Infine, "va ricordato che la donazione allogenica non e' adeguata nella medicina rigenerativa dove servono le proprie cellule per riparare un tessuto danneggiato: per esempio nell'impiego delle staminali per il trattamento degli esiti dell'infarto (non fantascienza, ma studi oggi in atto con successo)".

Acsan tiene a precisare che "da tempo le aziende associate hanno offerto al Servizio sanitario nazionale la loro collaborazione, cosi' da mettere in pool le cellule raccolte nei due circuiti, proposta alla quale non e' nemmeno stata data risposta". Eppure "e' noto che molti dei campioni raccolti nelle banche pubbliche non sono neppure utilizzabili, perche' non sono stati tipizzati ai fini dell'uso nei trapianti (determinazione dell'Hla)".

Continua la nota dell'associazione: "E' inspiegabile che in un sistema in cui a tutti i livelli si assiste all'integrazione tra pubblico e privato in sanita' questo principio non venga applicato, e nemmeno studiato, in un settore strategico come questo, anche in vista degli sviluppi della medicina". Per questo Acsan ritiene "sia venuto il momento di aprire un tavolo, come si dice oggi, su questo tema, aperto a tutti gli esperti coinvolti e, per una volta, anche ai pazienti che di queste metodiche si sono avvalsi. E se ne fa fin d'ora promotore".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Donne e vita sana. E' a partire da questo tema che parte la conferenza di "Ben-essere: donne e vita sana", organizzata da Onda, l'osservatorio nazionale sulla salute della donna da oggi a Palazzo Marino a Roma. Tra gli interventi previsti quelli di Michele Carruba, Franco Berrino, Rodolfo Tavana Ospite: Diana Bianchedi, campionessa olimpica di fioretto femminile.

Durante la conferenza saranno analizzati i numeri dello studio del Fondo Mondiale per la Ricerca sul Cancro (Wcrf) secondo cui "solo il 16% delle donne pratica sport con continuita'. Inoltre, cucinano saltuariamente orientandosi verso il ristorante o i piatti pre-cotti. A volte saltando i pasti, altre sostituendoli con gli integratori, considerati la pozione magica contro i loro comportamenti alimentari scorretti (ne fa uso un italiano su tre)". Atteggiamenti questi "che le espongono al rischio di incorrere in serie carenze nutrizionali, disturbi dell'alimentazione, sovrappeso e tumori. A partire da quelli alla mammella e all'endometrio. La colpa di tutto questo e' attribuibile alla mancanza di tempo, alla vita frenetica e allo stress cui le donne, che devono dividersi tra casa, lavoro e famiglia, sono sottoposte. Donne, quindi, attente alla salute dei propri cari, ma poco impegnate nel mettere in pratica le regole verso se stesse".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - "Proprio loro, invece, che, durante tutte le fasi della vita come eta' fertile, gravidanza e menopausa, in cui cambia il quadro ormonale incidendo sulle funzioni organiche, hanno reale necessita' di seguire uno stile di vita corretto.

"Alimentazione corretta e attivita' fisica costante- afferma Francesca Merzagora, presidente di 'Onda'- sono i capisaldi del benessere di ognuno, in particolare delle donne, che, durante tutte le fasi della loro vita, sono soggette a modificazioni ormonali che incidono sulle funzioni organiche. Ma gli stili di vita frenetici hanno portato a dimenticarsene". Anzi, "le donne spronano i propri cari e famigliari verso stili di vita sani ed equilibrati, ma spesso per vari motivi sono poi le prime a trascurarli verso se stesse". E per questo corrono il rischio di malattie, anche le piu' temibili come il tumore alla mammella e all'endometrio".

"Il Fondo Mondiale per la Ricerca sul Cancro (WCRF)- afferma il Franco Berrino, capo dipartimento Medicina Preventiva e Predittiva, fondazione Irccs istituto tumori di Milano- ha concluso un'opera ciclopica sul rapporto tra alimentazione, attivita' fisica e tumori. E di tutti i fattori che si sono dimostrati associati ad un maggior rischio di cancro, quello piu' solidamente dimostrato e' il sovrappeso". Queste persone "si ammalano di piu' di tumori della mammella, dell'endometrio, del rene, dell'esofago, dell'intestino, del pancreas e della cistifellea".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - La prima raccomandazione e', quindi, di mantenersi snelli per tutta la vita e di evitare i cibi ad alta densita' calorica, cioe' i cibi ricchi di grassi e di zuccheri, che piu' di ogni altro favoriscono l'obesita': in primo luogo quelli proposti nei fast food e le bevande zuccherate". La vita sedentaria, poi, "e' un'altra causa importante di obesita', ma e' una causa di cancro anche indipendentemente dall'obesita': gli studi epidemiologici hanno evidenziato che le persone sedentarie si ammalano di piu' di cancro dell'intestino, della mammella, dell'endometrio, e forse anche del pancreas e del polmone".

Ma non solo. "Con l'alimentazione- spiega Michele Carruba, direttore del centro di studio e ricerca sull'obesita' dell'Universita' di Milano- si assumono sostanze indispensabili per il metabolismo e le funzioni vitali. L'assunzione errata di alimenti, nella quantita' o qualita', puo' essere uno dei fattori principali nella determinazione di stati patologici come l'ipertensione arteriosa, malattie dell'apparato cardiocircolatorio, sovrappeso e obesita', diabete tipo 2, osteoporosi, steatosi epatica (fegato grasso) e alcune forme di tumori". Ma "anche di carenze vitaminiche come il ferro o il calcio se si hanno disturbi dell'alimentazione. Carenze tanto piu' gravi nelle donne in tutte le fasi della vita (eta' fertile, gravidanza, menopausa)".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - "Il consiglio per aggirare la mancanza di tempo in cucina puo' essere quello di optare per piatti semplici ed unici, veloci da preparare, ma ricchi di fibra alimentare e poveri di grassi come la pasta con i legumi condita con olio extravergine di oliva".

Troppo spesso, invece, ci si indirizza verso gli integratori, utilizzati da un italiano su tre. "Gli integratori- chiarisce il Rodolfo Tavana, medico dello sport, Universita' dell'Insubria (Varese)- non sono la panacea di tutti i mali. Sono prodotti effettivamente utili la' dove l'alimentazione non e' sufficiente come per il ferro nelle donne che si allenano o nell'eta' fertile oppure il calcio durante la menopausa. Troppo spesso, pero', si pensa che siano l'elisir di bellezza, la pillola magica per dimagrire o rendere la pelle elastica". E, "soprattutto, non sono sostitutivi di un pasto e devono essere associati ad una corretta alimentazione e attivita' fisica. E, infine, no al 'fai da te'. E' il medico che deve consigliarli e stabilire il dosaggio necessario in base allo stile di vita di una persona e allo sforzo fisico: le linee guida in questo ambito sono precise".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - I disturbi del comportamento alimentare (Dca) si sono imposti in questi ultimi anni all'attenzione degli psicoterapeuti, sono patologie complesse che includono una sofferenza psichica e fisica. L'anoressia e' divenuta a partire dagli anni Sessanta una patologia sempre piu' frequente, oggi e' considerata un fenomeno di importanza sociale, la bulimia (malattia del XX secolo) e' percentualmente ancora piu' diffusa nella popolazione rispetto all'anoressia. I disturbi dell'alimentazione possono essere considerati 'sindromi culturali', disturbi etnici, ovvero malattie capaci di esprimere nel singolo individuo "i conflitti, le contraddizioni e le angosce principali di una determinata societa', vissute e condivise sul piano culturale da ognuno".

Una cultura, la nostra, in cui si assiste a un "iperinvestimento narcisistico" sul corpo in cui si evince il tentativo di costruire la propria identita' partendo dall'immagine esteriore (dal fitness al culturismo, fino alle pratiche del tatuaggio e dei piercing) che non e' certo l'indizio di un adeguato amore di Se'. Il corpo assume sia per l'uomo che per la donna un'importanza centrale sul piano sociale. I disturbi alimentari sono il prodotto dell'impatto della societa' dei consumi sulla vulnerabilita' individuale e delle dinamiche familiari o personali che interagiscono con le caratteristiche delle strutture di personalita' delle persone.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 3 lug. - Il lavoro presentato e' un lavoro anche di rete di una e'quipe impegnata da tempo nell'ambito di tali disturbi. l'attivita' clinica descritta nasce all'interno di un Centro di salute mentale di Parma. La riflessione e' posta anche sui nodi che si incontrano nel lavoro pratico con il paziente. vengono riportate diverse esperienze di formazione e ricerca. L'idea progettuale e' anche quella di creare una comunita' in grado di trasformare la crisi dei singoli individui in una risorsa per tutti attraverso l'esperienza del volontariato.

I GRUPPI NEI DISTURBI ALIMENTARI Terapie, formazione, ricerca a cura di Anna Maria Gibin Anno 2009 - Euro 16,50 - Pagine 150 Editore FrancoAngeli

**TRATTA. ART. 18: PROTEZIONE SOCIALE PER OLTRE 13 MILA VITTIME

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Sono 13.517, di cui 946 minori di 18 anni, le persone che tra marzo 2000 e aprile/maggio 2007 hanno partecipato ai progetti di protezione sociale ex articolo 18 D.lgs 286/98 del testo unico sull'immigrazione del 1998 (poi traghettato nella legge Bossi Fini del 2002), che prevedono il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale alle vittime di sfruttamento sessuale e di tratta. Il dato emerge dal report della "Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento" che rende noto anche che sono oltre 50 mila (per l'esattezza 54.559) le donne che, pur non avendo aderito, per scelta o per mancanza di possibilita', ai programmi di protezione sociale, hanno comunque ricevuto un primo aiuto consistente soprattutto in "accompagnamenti assistiti" presso strutture sanitarie o hanno usufruito di consulenza legale o psicologica.

Secondo gli ultimi dati disponibili (non e' stata ancora ultimata l'elaborazione di quelli relativi al 2008) anticipati dal dipartimento delle Pari opportunita', inoltre, sono 9.663 le vittime di tratta che nel periodo 2000-2007 sono state avviate ai corsi di formazione, di alfabetizzazione o alle borse studio/lavoro e di queste 6.435 hanno trovato un lavoro. Mentre tra il 2000 e il 2008 sono stati 533 i progetti di protezione sociale co-finanziati dal dipartimento delle Pari opportunita' e attivati sul territorio nazionale. In questo senso le regioni piu' attive sono state il Piemonte (63 progetti attivati), la Toscana e la Puglia (entrambe a quota 57) e il Veneto (56).(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - In linea generale il grado di scolarizzazione delle ragazze provenienti dall'Est Europa e' medio alto (scuola superiore), mentre quello delle nigeriane e' piuttosto basso: scuola dell'obbligo e in alcuni casi addirittura analfabetismo. In molti casi la formazione professionale e' stata realizzata attraverso borse lavoro della durata variabile da due mesi a un anno. In altri casi, invece, sono state avviate collaborazioni con le strutture scolastiche locali per l'inserimento delle ragazze nei corsi serali per il conseguimento della licenza media inferiore.

Tuttavia - rileva il report - non sono state poche le difficolta' incontrate nella ricerca di aziende disposte ad assumere le donne dopo il periodo di formazione, e tra queste la maggiore e' stata quella di inserire le persone in un circuito occupazionale "normale", ovvero in un'attivita' produttiva vera e propria, piuttosto che "parcheggiarle" in "pseudo lavori di tipo assistenziale che nella maggioranza dei casi consistono in lavori domestici o, meglio definiti, servizi alle persone". Quanto alle aree di inserimento lavorativo, infine, hanno riguardato i servizi alle persone (collaborazioni domestiche) per il 32%, commercio (23%), industria (22%), turismo (12%), servizi alle imprese (8%) e agricoltura (3%).

**PROCREAZIONE. HERA ONLUS: 'LEGGE 40 MODIFICATA DA CONSULTA'

"LO DIMOSTRA LA RECENTE SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - "L'ordinanza del Tribunale di Bologna che, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale che il 1[^] aprile si e' pronunciata modificando in maniera sostanziale la legge 40, autorizza una coppia fertile ad accedere alle tecniche di procreazione assistita e considera irragionevole ed incongruente col sistema normativo il divieto a praticare la diagnosi genetica di preimpianto, ritenendo ammissibile il ricorso a tale procedura, mette fine ad una serie di strumentali interpretazioni portate avanti dal Governo, e segnatamente dal sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella e dal ministro Sacconi, che hanno tentato di far passare l'assunto che la sentenza della Consulta non cambiava nulla. Un assunto ripetuto fino allo scorso 27 maggio in una conferenza stampa convocata appositamente". E' quanto sottolinea Hera, l'associazione Onlus per la ricerca, la prevenzione e la cura dell'infertilita', che in una nota continua: "La legge 40 e' stata modificata radicalmente dalla decisione della Corte Costituzionale e l'ordinanza di Bologna specifica in maniera inequivocabile l'ammissibilita' della diagnosi genetica di preimpianto e il diritto anche delle coppie fertili, ma portatrici di gravi patologie genetiche, ad accedere alle tecniche per evitare di trasmettere tali patologie ai propri figli".

In conclusione, Hera avverte che queste sono "sentenze ed ordinanze che il Governo non puo' far certo finta di ignorare se non vuole porsi al di fuori della legalita' democratica".

****TRATTA. NON SOLO NIGERIA, SCHIAVE DA ROMANIA, MOLDAVIA E UCRAINA**

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - La stragrande maggioranza delle vittime di tratta inserite nei progetti di protezione sociale - promossi dal dipartimento delle Pari opportunità e portati avanti tra il 2000 e il 2007 - e' costituita da giovani donne provenienti dalla Nigeria e dai paesi dell'Est. Nel corso degli anni, tuttavia, si e' registrato un progressivo mutamento di scenario, con il calo delle nigeriane e delle albanesi accompagnato dal parallelo aumento delle vittime che arrivavano da altri paesi dell'Europa Orientale, soprattutto dalla Romania, la Moldavia e l'Ucraina. In particolare le nazionalita' piu' rappresentative sono state la Nigeria (4.150 persone), la Romania (3.157), la Moldavia (910), l'Albania (873), l'Ucraina (691), la Russia (390) e la Bulgaria (190).

I permessi di soggiorno concessi sono stati 833 nel 2001, 1.062 nel 2002, 962 nel 2003, 927 nel 2004, 942 nel 2005, 927 nel 2006 e 1.009 nel 2007 quando sono stati l'87% di quelli richiesti. La loro percentuale, in rapporto ai permessi richiesti, e' aumentata nel corso dei primi tre anni, con una leggera flessione tra il 2004 e il 2006 e una netta ripresa nel corso del 2007.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Dal 2006, pero', i programmi di protezione sociale si sono allargati anche alle vittime di sfruttamento lavorativo, un fenomeno che riguarda soprattutto gli uomini, in particolare immigrati irregolari. Sono stati, infatti, tra il 2006 e il 2007, 49 i progetti di assistenza attivati sulla base dell'art. 13 della legge 228 del 2003 che prevede l'istituzione di un fondo speciale per la realizzazione di un programma di assistenza che garantisca adeguate condizioni di vitto, alloggio e assistenza alle vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e di tratta di persone. I casi finora registrati dai programmi di protezione sociale sono 859 per sfruttamento sessuale, 76 per sfruttamento lavorativo e 2 per accattonaggio. Tuttavia - avverte il report della Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento - si tratta di un fenomeno ancora fortemente sommerso e di una tipologia di sfruttamento che non può essere considerata in senso stretto come tratta, in quanto le vittime arrivano in Italia volontariamente e consapevolmente e solo in un secondo momento vengono sfruttate e assoggettate. Lo sfruttamento lavorativo riguarda, pertanto, situazioni di grave irregolarità, tra cui sequestro dei documenti e stipendi non pagati o ridotti alla metà di quelli previsti dagli accordi sindacali.

Tra l'agosto 2000 e il giugno 2006, infine, le chiamate al Numero verde antitratta sono state 494.474, di cui 333.492 provenienti dai cittadini, 47.417 dalle vittime del traffico, 25.405 dai clienti e 24.936 dalla Pubblica sicurezza. Per il periodo da gennaio a novembre 2007 le chiamate sono state invece 14.560.

**REGIONI. CISL: MANCA TRASPARENZA, GESTIONE MONTINO DELUDENTE

AUSILI: DISAVANZO ANCORA PESANTE E ASSENZA DI VERIFICHE.

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Mancanza di trasparenza, disavanzo ancora pesante, iniquita' nella compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria, liste d'attesa che, in alcune Asl, superano di gran lunga i limiti previsti, assenza di verifiche, relazioni sindacali quasi inesistenti. Ecco le accuse rivolte dalla Cisl del Lazio al vice presidente della Regione, Esterino Montino, responsabile, secondo il segretario generale, Tommaso Ausili, di "un anno di gestione deludente" della sanita' regionale.

"Nonostante le nostre ripetute richieste- ha spiegato Ausili durante una conferenza stampa al Centro congressi Cavour- non ci e' stato permesso di accedere ai bilanci delle Asl e di conoscere le piante organiche, calpestando, quindi, il principio di trasparenza tanto declamato da Marrazzo".

Nel mirino del sindacato anche l'iniquita' nel pagamento dei ticket dal quale oggi circa il 36% dei cittadini e' esentato per reddito "in base soltanto- ha sottolineato Ausili- dell'autocertificazione, mentre si attende ancora l'applicazione dell'Isee stabilita da una delibera del commissario straordinario Marrazzo. Inoltre non va dimenticato che cittadini e imprese stanno pagando duramente per l'enorme disavanzo: 350 milioni di euro di addizionale Irpef, circa 140 milioni all'anno di ticket per le prestazioni specialistiche e la farmaceutica e 500 milioni per l'Irap".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - La Cisl punta l'indice anche contro le liste d'attesa (290 giorni per una mammografia nella Asl RmE e oltre 150 giorni alla Asl RmD per una risonanza magnetica alla colonna vertebrale, solo per citare due esempi riportati dal sindacato), a cui si aggiunge l'inappropriatezza dei ricoveri nei reparti di chirurgia, con una media che sfiora il 27%.

Per quanto riguarda i controlli, Ausili ha ricordato che "una legge regionale del 2008 stabilisce che la percentuale minima di verifiche doveva raggiungere il 10% sulle cartelle cliniche per tutte le Asl verso le strutture private e in tutte quelle pubbliche. Ma da una simulazione effettuata dall'Asp, basata su controlli al 3% - ha continuato il leader regionale della Cisl - e' emerso che si sarebbero potuti risparmiare oltre 120 milioni di euro". Da qui la necessita', secondo il sindacato, di istituire un organo terzo e autonomo alle dipendenze del Consiglio regionale addetto alla certificazione dell'accreditamento e alla verifica dei requisiti, della qualita' delle prestazioni erogate e dei relativi finanziamenti.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Secondo i dati forniti durante la conferenza stampa, analizzando le previsioni di budget per il 2008, risulta che le perdite da recuperare per quanto riguarda le Asl sono pari a 803.926.605 euro, mentre quelle relative ad aziende ospedaliere, policlinici e Irccs ammontano a 343.805.879, per un totale di 1.147.732.484 euro.

Infine, per quanto riguarda il piano di rientro, la Cisl tira in ballo quanto affermato dalla Corte dei Conti secondo cui nel 2009 e' stato gia' adottato il 69% dei provvedimenti previsti. "In questo modo- ha proseguito Ausili- si recupererebbe circa 1 miliardo di euro, ma bisognera' verificare l'esito e la congruita' di questi provvedimenti. Considerato che negli ultimi 4 anni si e' registrato un trend negativo costante di 1,6 miliardi annui in media- conclude il segretario generale della Cisl- e' ardito, da parte di Montino e Marrazzo, affermare che il commissariamento della sanita' del Lazio finira' entro quest'anno e che si ripianera' interamente il debito".

****TESTAMENTO BIOLOGICO. SACCONI: SU ALIMENTAZIONE NON SI TRATTA**

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Rispetto al testo sul testamento biologico, uscito dal Senato, "si puo' ragionare sull'accanimento, ma non si puo' discutere sul principio per cui alimentazione e idratazione corrispondono a un bisogno vitale e non a un diritto contrattabile". Lo ribadisce il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, al convegno 'La persona prima di tutto' promosso dalle fondazioni Nuova Italia e Craxi.

**REGIONI. DA LAZIO 15 MLN PER INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

MONTINO: PER EMERGENZE USL RIETI, OSTIA E IME.

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - La commissione Lavoro della Pisana, presieduta da Giuseppe Mariani, ha dato parere favorevole allo schema di delibera che assegna 15 milioni di euro per l'integrazione socio-sanitaria. Il vicepresidente della giunta regionale, Esterino Montino, spiega che "questa delibera tampona tre emergenze: l'azienda Usl di Rieti dove c'e' un deficit di intervento strutturale molto pesante, la struttura di Ostia (Roma D) e l'Ime, di cui siamo soci, che ha perduto lo stanziamento ad hoc nella finanziaria nazionale, per consentirgli di continuare a svolgere questo importante lavoro a favore di Paesi dove le malattie ematologiche rappresentano un diffuso problema sanitario e sociale".

Nel dettaglio tre milioni vanno all'attuazione del Programma umanitario per prestazioni sanitarie di alta specializzazione e di accoglienza a favore di cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea, 2 milioni al finanziamento delle attivita' della Fondazione Istituto Mediterraneo di Ematologia diretto dal prof. Franco Mandelli. In questi due casi si tratta, come ha chiarito Montino, di anticipazioni che verranno recuperate nel prossimo assestamento di bilancio, senza gravare sui fondi per le politiche sociali. (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 2 lug. - Altri 1,2 milioni finanziano un progetto pilota coordinato dall'Azienda Usl Roma C per l'assistenza ai pazienti ematologici, 1,1 milioni a favore soprattutto delle strutture di Ostia e Rieti per l'assistenza riabilitativa ex art. 26. Infine, 2,7 milioni, integrati da ulteriori 5 di un diverso capitolo del bilancio regionale 2009, sostengono il trasporto non sanitario.

"Con questa delibera- spiega ancora Mariani- rispondiamo alle esigenze di migliaia di cittadini che avrebbero perso alcuni servizi come il trasporto dei disabili e delle persone in dialisi, l'assistenza ai malati ematologici. Siamo piu' sereni noi per un lavoro compiuto velocemente, e i cittadini che aspettavano una risposta".

Alla seduta erano presenti i consiglieri Augusto Battaglia (Pd), M. Antonietta Grosso (Pdc), Luisa Laurelli (Pd), Massimiliano Maselli (Fi-Pdl).

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - "Il relatore del disegno di legge sul testamento biologico sarà Domenico di Virgilio. Per chi avesse avuto ancora qualche speranza che il testo targato Opus Dei e Conferenza episcopale italiana uscito dal Senato potesse essere modificato alla Camera, dovrà ricredersi". E' quanto dichiara in una nota l'Aduc, associazione degli utenti e dei consumatori, a proposito dell'iter del disegno di legge sul testamento biologico che sta per iniziare alla Camera.

"E per farlo- continua l'Aduc- basta visitare il sito di Domenico Di Virgilio, la cui autobiografia recita, fra l'altro: 'Come medico ho sempre lavorato con abnegazione...per affermare sempre di più i valori e i principi cristiani dettati dal Magistero della Chiesa. Sono stato per 16 anni il Presidente Nazionale della Associazione Medici Cattolici Italiani e sono membro della Pontificia Accademia per la Vita'. Vista "l'occupazione strategica delle posizioni chiave nel Governo e nel Parlamento in tema di salute e bioetica operata dal Vaticano, possiamo prendere per scontata l'approvazione di questo orribile testo il cui obiettivo è umiliare la volontà del paziente e cancellare un diritto costituzionale: 'Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario'".

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 3 lug. - L'Anida (Associazione nazionale diversamente abili) minaccia di ritornare in piazza il 9 luglio alle 12 con un sit-in davanti a Palazzo Chigi per protestare contro il mancato rispetto degli impegni assunti dal Governo. "Nonostante i ripetuti comunicati- si legge in una nota dell'associazione- Gianni Letta, tramite il Capo della segreteria tecnica Gorelli, raggiunto la settimana scorsa telefonicamente dal presidente Giuseppe Sannino, continua a tergiversare sugli impegni assunti".

"La Presidenza del Consiglio dei Ministri (e non solo)- prosegue il comunicato- ha sempre sostenuto sin dall'inizio di condividere la bonta' delle ragioni dell'Anida e nella persona di Gorelli ha fatto sapere che, in questi mesi, ha sollecitato piu' volte il ministro del Lavoro Sanita' e Politiche Sociali Maurizio Sacconi per aprire un tavolo di concertazione che entri realmente nel merito delle questioni sollevate dall'associazione". Infatti, a seguito del sit-in a Palazzo Chigi del 31 marzo scorso, i delegati dell'Anida ottennero rassicurazioni dal sottosegretario Letta sull'applicazione della Legge 68/99, impegno espresso in un comunicato diramato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel corso di quell'incontro venne ribadita ai rappresentanti della presidenza del Consiglio la necessita' dell'immediata applicazione della legge 68/99 che tutela le "Norme per il diritto al lavoro per i disabili". (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Il presidente Sannino sollecito' in particolare l'attivazione da parte del Governo dell'attivita' ispettiva all'interno delle aziende che non rispettano la quota d'obbligo prevista dalla legge, nonche' una serie di misure di informazione al fine di sensibilizzare il mondo imprenditoriale nel considerare il diversamente abile come una reale risorsa lavorativa."Particolare interesse- precisa Sannino- suscitano anche altre proposte avanzate dalla nostra associazione, in particolare, la formazione di persone disabili all'interno delle aziende inadempienti finalizzata al successivo assorbimento, l'istituzione di una commissione unica per la valutazione di ogni aspetto legato all'invalidita' (Riconoscimento dell'invalidita', Legge 68/99, Legge 104/92, Contrassegno H, Patente Speciale). A questo punto, visto che il ministro Sacconi non decide di intervenire, nemmeno quando e' contattato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'associazione non puo' fare altro che rivolgersi alla piu' alta carica del governo centrale: il presidente Silvio Berlusconi".. conclude Sannino. Utilizzando ancora una volta la forma della protesta in piazza.

**SICUREZZA STRADE. ANIA, ACI, DIAGEO LANCIANO 'STASERA GUIDO IO'

CAMPAGNA PER SENSIBILIZZARE GIOVANI CONTRO GUIDA STATO EBBREZZA

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte tra i giovani. Nel 2007 si sono registrate 1.752 vittime di eta' compresa tra 18 e 34 anni e gli incidenti nelle notti del weekend, tra le 22 e le 6 del mattino, hanno provocato ben 621 morti (Fonte: Aci-Istat, anno 2007). Per contrastare questo fenomeno e ridurre l'incidentalita' provocata dalla guida in stato di ebbrezza, la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale, Automobile Club d'Italia e Diageo hanno realizzato "Stasera Guido Io", un'iniziativa che vuole sensibilizzare i ragazzi sui rischi che comporta la guida associata al consumo dell'alcol e, allo stesso tempo, promuovere la figura del guidatore designato. Le finalita' sociali del progetto hanno consentito a 'Stasera Guido Io' di ottenere il Patrocinio del Ministro della Gioventu' e del Comune di Trieste.

"Stasera guidio io" - tour itinerante che e' partito da Roma il 12 giugno, arriva questo weekend a Trieste e si concludera' a Lecce il 18 luglio 2009, attraversando sei Regioni e nove Province - intende incoraggiare un comportamento sicuramente responsabile in termini di alcol e guida, quello del guidatore designato, ovvero colui che decide liberamente di non bere durante una serata per poter accompagnare a casa gli amici in piena sicurezza e, piu' in generale, mira a sensibilizzare i giovani sui rischi di mettersi alla guida dopo aver bevuto.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - L'incidentalita' stradale e' una vera emergenza nazionale. Basti pensare che nel 2007 in Italia si sono registrati 230.871 incidenti stradali che hanno causato il decesso di 5.131 persone e il ferimento di 325.850. Nello stesso periodo, nella Regione Friuli Venezia Giulia si sono verificati 5.022 incidenti, con 6.737 feriti e 124 morti, che rappresentano il 2.5% delle vittime della strada rilevate a livello nazionale. Il maggior numero di decessi e di incidenti si e' verificato nella provincia di Udine, dove si sono registrati 1.758 incidenti e 58 vittime. Nella triste classifica dell'incidentalita' stradale, Udine e' seguita dalla provincia di Trieste, con 1.281 incidenti che hanno causato la morte di 15 persone e il ferimento di 1.586. (Fonte: Aci-Istat). Nella provincia di Udine 5 veicoli su 100 sono stati coinvolti in incidenti stradali nel corso del 2007, in quella di Trieste ben 7. Il dato evidenzia come la frequenza sinistri di entrambe le province sia inferiore alla media nazionale che si attesta attorno all'8% (Fonte: Ania).

**AIDS. DIMINUISCONO GLI AMMALATI, AUMENTANO GLI 'INCONSAPEVOLI'

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Diminuiscono gli ammalati, ma aumentano gli "inconsapevoli". La diffusione dell'aids nel nostro paese cambia volto: mutano i soggetti a rischio e le forme di contagio, così come il grado di informazione e attenzione sulla malattia. A preoccupare è, in particolare, la crescita delle persone che scoprono di essere sieropositive solo in uno stadio molto avanzato della malattia e che rappresentano oltre la metà dei nuovi malati (60%). Sono poi circa il 25% i soggetti hiv-positivi presenti in Italia che non sanno di essere infetti. A lanciare l'allarme è stata ieri mattina Rita Bellagamba, dell'ospedale Spallanzani di Roma, durante il convegno organizzato dall'Aidos "Oltre l'aids: fatti, persone, strategie e risorse".

"Queste persone che non sanno di aver contratto il virus fungono da serbatoio per i nuovi contagi- sottolinea Bellagamba- È un fatto grave che va tenuto sotto costante osservazione". In generale l'incidenza della malattia conclamata dopo il picco registrato nel 1995, con oltre 5500 nuovi casi, è andata costantemente diminuendo nel nostro paese, grazie soprattutto all'efficacia delle terapie. Se nel '87 le nuove infezioni da hiv erano 14-18mila, gli ultimi dati aggiornati a novembre 2008 del Cento operativo aids (Coa) dell'ISS parlano di 3.500-4.000 casi nel 2007. In totale in Italia si contano 110-130mila persone con hiv.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Le caratteristiche dei nuovi sieropositivi sono, pero', completamente diverse rispetto a dieci o venti anni fa: non si tratta piu' di tossicodipendenti, ma di adulti maturi che si infettano attraverso rapporti sessuali sia etero che omosessuali.

L'eta' media che nel 1988 era di 29 anni per maschi e 27 per le femmine, nel 2008 si e' alzata rispettivamente a 43 e 40 anni. A crescere anche la diffusione del virus tra gli stranieri. "Nel 1993 rappresentavano meno del 3% dei casi segnalati, oggi sono il 23%- continua Bellagamba- questo e' dovuto all'aumento dei flussi migratori che ha coinvolto il nostro paese negli ultimi anni". Un altro dato significativo riguarda le donne. La percentuale di quelle che hanno contratto il virus e' aumentata in maniera preoccupante negli anni: se nel 1985 c'era un caso ogni 3,5 casi maschili, il rapporto nel 2008 e' sceso a 1 caso ogni 2,5.

"Quasi la meta' delle donne che ha contratto l'hiv attraverso rapporti eterosessuali e' stata contagiata da partners di cui era nota la sieropositivita', i dati parlano di circa il 42,5% dei casi- sottolinea Bellagamba- questo vuole dire che si sono esposte al rischio pur sapendo che il proprio compagno era malato, sottovalutando la possibilita' di contagio e le conseguenze sulla salute". Tra i soggetti che rischiano maggiormente di essere contagiati non solo dal virus, ma anche dallo stigma legato alla malattia ci sono le prostitute straniere. "Si pensa che questa donne portino la malattia dai loro paesi di origine, in realta' secondo indagini svolte da diverse associazioni, piu' della meta' delle prostitute contrae la malattia in strada- aggiunge Hermine Gbedo, del comitato per i diritti civili delle Prostitute- il problema e' che si tratta di soggetti vulnerabili, vittime di sfruttamento, che non riescono a imporre l'uso del preservativo per difendersi dalla malattia. Inoltre le politiche di repressione attuate da alcuni comuni non aiutano, perche' costringono queste ragazze a lavorare in posti isolati o in casa. Cosi' per gli operatori sociali e' piu' difficile raggiungerle e fare prevenzione".

****INFANZIA. ROMA, SEMINARIO 10 LUGLIO SU DIRITTI UNIVERSALI MINORI**

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - "Minori e diritti universali: la rete, i fili, i nodi". Questo il titolo del seminario organizzato dall'associazione Obiettivo psico-sociale che si svolgera' venerdi' 10 luglio 2009, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, presso l'Inmp- Sala Agostini - Via San Gallicano n.25/a, Roma. Tra i partecipanti il neuropsichiatra infantile Maurizio Galvani, il direttore generale dell'Inmp, Aldo Morrone e Maria Franca Iorio, Presidente Associazione Obiettivo Psico Sociale onlus.

**DISLESSIA. A GORIZIA UN CAMPUS PER I RAGAZZI DISLESSICI

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Sei giorni per familiarizzare con l'informatica immersi nella natura: arrivano anche a Gorizia, dopo le precedenti e collaudate esperienze a San Marino, i campus dedicati a ragazzi con dislessia e disgrafia e ai loro genitori e insegnanti. La prima esperienza friulana in questo senso si svolgera' dal 30 agosto al 5 settembre e sara' ospitata nella cornice della fattoria didattica parco rurale "Altire di Polazzo". Il campus "Informatica per l'autonomia dei ragazzi con dsa" propone un'esperienza formativa, residenziale, di una settimana che gode dell'insegnamento dei docenti che hanno alle spalle i Campus svolti a San Marino, arrivati ormai alla settima edizione. I ragazzi, preferibilmente al primo anno delle scuole medie o al primo delle superiori, avranno la possibilita' di imparare a conoscere il pc e alcuni strumenti utili per lo studio. In particolare, sara' insegnato loro l'utilizzo di programmi apripista nati proprio per aiutare nell'apprendimento i ragazzi dislessici o disgrafici, attraverso i quali, ad esempio, e' possibile imparare a creare le mappe concettuali indispensabili per la comprensione di ogni materia scolastica. In contemporanea si svolgera' anche un "FormaCampus", rivolto a operatori sanitari e insegnanti interessati a conoscere il progetto, le modalita' e gli strumenti utilizzati. I partecipanti potranno anche verificare, entrando in aula, come i ragazzi apprendono e trascorrono la settimana. Per ulteriori informazioni: www.campusdislessia.it.

****PEDOFILIA. FINI: RICAIVATO TORNEO TENNIS CAMERA PER COMBATTERLA**

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - Il presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, in occasione della premiazione del torneo di tennis 2009 del Circolo Montecitorio, consegnera' il ricavato dell'iscrizione alla competizione sportiva e il contributo devoluto dal gruppo di solidarieta' dei dipendenti della Camera, a Roberto Mirabile, Presidente dell'associazione 'La caramella buona, contro la pedofilia'.

La cerimonia si terra' a Roma, martedi' 7 luglio alle ore 19.30, presso la sede del circolo in via dei campi sportivi 5, e sara' conclusa dal concerto della giovane orchestra del teatro dell'Opera di Roma.

**DDL SICUREZZA. ANAAO ASSOMED: URGE CHIAREZZA SU MEDICI SPIA

EMANARE APPOSITA CIRCOLARE

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 3 lug. - L'AnaaO Assomed (Associazione dei medici dirigenti) insieme ad altre associazioni e sindacati medici (Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil Medici, Fvm, Federazione Cisl Medici, Fassid, Fesmed, Federazione Medici Uil Fpl) esprimono "preoccupazione" per il ddl sicurezza.

"Siamo fortemente preoccupati- denunciano i medici- e ci vediamo costretti a lanciare un serio allarme per il vulnus alla nostra deontologia professionale, per la tutela della salute degli immigrati privi del permesso di soggiorno e per la salute di tutti i cittadini". Con l'odierno voto di fiducia del Senato al pacchetto-sicurezza non e' stato infatti possibile emendare il testo "con una norma che avrebbe introdotto, definitivamente e senza equivoci, una precisa e specifica esenzione dall'obbligo di denuncia di situazioni di irregolarita' relative alla cittadinanza o immigrazione di persone sottoposte a trattamento sanitario". Per questo i medici chiedono ai ministri dell'Interno e della Giustizia, al ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e al vice ministro della salute di "emanare con urgenza una circolare interpretativa di questa legge che stabilisca i confini dell'agire dei professionisti sanitari in modo da spazzare via ogni possibile e pericoloso equivoco".